

Scuola Superiore di Catania

Corso Specialistico

a.a 2018-2019

Forme e funzioni dell'epigramma greco-latino

Epigrammi latini di età repubblicana. Funzione e fruizione

Il ciclo di lezioni seminariali prenderà in esame le più significative testimonianze dell'affermarsi dell'epigramma nella Roma repubblicana come forma di letteratura e di comunicazione tra tradizione e innovazione. Saranno oggetto di analisi, in particolare, i contesti di trasmissione dell'epigrammatica preneoterica e neoterica, nonché funzioni e temi dell'epigramma di Catullo, in rapporto anche alla problematica della composizione del *Liber Catulli poetae Veronensis* a noi pervenuto.

Comunicazione e conoscenza nell'epigramma ellenistico: Callimaco e altri

Il modulo intende approfondire nell'epigramma ellenistico non la dimensione genericamente comunicativa, che è connaturata a tale 'genere' letterario fin dalle sue origini, bensì quella propriamente conoscitiva, mettendo in luce come alcuni poeti del III/II secolo a.C. elaborino una strategia letteraria che si traduce in una vera e propria riflessione sulle possibilità dell'epigramma di stimolare, illudere o sfidare le capacità interpretative dell'interlocutore (vero o presunto). I testi di Callimaco saranno oggetto di particolare attenzione.

Epigrammi mitologici di Anthologia Salmasiana e Vossiana Constitutio textus ed esegesi

Dopo un quadro di riferimento generale sulla c.d. Anthologia Latina (la tradizione manoscritta ed ecdotica, i contenuti, i generi ivi rappresentati), si focalizzerà l'attenzione sulle sillogi Salmasiana e Vossiana, delle quali si esamineranno alcuni epigrammi di argomento mitologico: in particolare, si analizzeranno alcuni monodistici epanalettici di Anonymi versus serpentini, alcuni epigrammi di Vnius poetae sylloge e qualche carme della sezione (cc. 55-70 Zurli) di Anthologia Vossiana, attribuita (pur con dubbio) a Petronio.

L'intento è quello di presentare nella loro problematicità testuale alcuni loci spinosi di questi epigrammi, illustrando il metodo con il quale l'editore di riferimento è pervenuto a prospettare le proprie soluzioni testuali. Sarà privilegiata l'illustrazione del criterio ecdotico di 'imitazione e critica del testo', ma non saranno trascurati altri aspetti: come la ricostruzione della genesi dell'errore con attenzione alla paleografia, le particolarità metrico-prosodiche e linguistiche dell'area di produzione del testo, l'incidenza dei canoni del genere letterario epigrammatico sulla lezione testuale, non ultimo il recupero di varianti erudite del mito, indispensabili alla piena esegesi dei carmi, ma spesso celate dietro corrottele banalizzanti.